



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Guidava il camion ubriaco fradicio e a luci spente in A14: bloccato dalla Stradale
Una bomba al volante: era ubriaco con un tasso etilico di 2,20 g/l e procedeva ormai nella sera inoltrata senza luci, il tutto in autostrada. Sabato sera intorno alle 19 alcuni automobilisti di passaggio hanno segnalato telefonicamente un camion di nazionalità polacca

01.11.2015 - Una bomba al volante: era ubriaco con un tasso etilico di 2,20 g/l e procedeva ormai nella sera inoltrata senza luci, il tutto in autostrada. Sabato sera intorno alle 19 alcuni automobilisti di passaggio hanno segnalato telefonicamente un camion di nazionalità polacca che procedeva a zig-zag ed a luci spente tra i caselli di Forlì e di Cesena in direzione Ancona, sull'A14. Il veicolo è stato intercettato da una pattuglia della Polizia Autostradale al km 93 sud, nel comune di Cesena e fatto fermare in una piazzola di sosta. Il conducente, 42enne di nazionalità polacca, era completamente ubriaco e barcollava vistosamente. Al controllo ha presentato un tasso alcolemico di 2.20, mentre il limite per lui – operatore professionale dell'autotrasporto – il limite è zero. La persona è stata accompagnata in caserma a Forlì per il ritiro della patente e la denuncia a piede libero per guida in stato d'ebbrezza, mentre il veicolo è stato recuperato da carro attrezzi di Forlì che lo ha preso in custodia. Fortunatamente nonostante il grave pericolo creato per la circolazione il mezzo è stato bloccato prima che potesse causare incidenti.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Halloween: liti nel centro storico e tre sedicenni intossicati da alcol
I tre minorenni hanno accusato malori su Lungarno Colombo. Adesso si cerca il luogo dove hanno comprato l'alcol

01.11.2015 - Una notte delle streghe turbolenta quella appena trascorsa nel centro di Firenze. In tanti hanno festeggiato ma non sono mancati episodi negativi. La polizia è intervenuta nella notte per sedare due liti. La prima in un pub del mercato centrale. Un ventenne romeno è venuto alle mani con un 45enne inglese per futili motivi. Il giovane ha lanciato un bicchiere di vetro in faccia all'uomo provocandogli ferite guaribili in 30 giorni. Il 20enne è stato denunciato per lesioni. Il secondo alterco è avvenuto in via del Porcellana dove una turista, che era in compagnia di alcune amiche, è stata picchiata da una ragazza italiana. Quest'ultima si sarebbe poi allontanata. La colluttazione è avvenuta a fine serata nei pressi di un kebabbaro dopo che le giovani avevano litigato in un locale del centro. La giovane è stata soccorsa dagli operatori del 118. Singolare anche l'episodio avvenuto davanti a una discoteca di via Palazzuolo dove una 18enne scandinava non avrebbe accettato il rifiuto del buttafuori di non farla entrare perché in stato di ebbrezza. Per questo avrebbe morso l'operatore del locale a una mano dopo avergli dato un pugno. L'uomo riporterà cinque giorni di prognosi. Non è mancato l'abuso di alcolici. Tre sedicenni, due ragazze e un ragazzo, sono stati portati all'ospedale di Santa Maria Nuova per un'intossicazione acuta da alcol. I minori, che avevano accusato malori su Lungarno Colombo, sono stati affidati ai genitori. La polizia ora sta cercando di risalire a chi gli avrebbe venduto l'alcol.

Incidenti stradali: a Roccella la 21esima vittima della S.S. 106 nel 2015

31.10.2015 - L'Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" apprende con dolore è sgomento della morte di Salvatore Mammone, 77 anni, rimasto coinvolto nell'incidente stradale che si è verificato venerdì 29 ottobre alle 18:30 circa alla periferia nord di Roccella Jonica sulla S.S.106. Probabilmente l'incessante pioggia ha reso viscido l'asfalto ed ha permesso all'auto di perdere il controllo ribaltandosi rovinosamente vicino al guard rail. Subito trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale di Locri Salvatore non sembrava versare in gravi condizioni, sembrava che se la sarebbe cavata con qualche giorno di prognosi ed invece, purtroppo, non è sopravvissuto: è deceduto nella serata di ieri. Salvatore era un tassista e prestava servizio alla stazione ferroviaria. Salvatore Mammone è la ventunesima vittima della S.S.106 nel 2015 ed è l'ottava nella provincia di Reggio Calabria, prima di lui Matteo Brigandì (38 anni), Giuseppe Leonardo Farini (47), Sing Jaswinder (36), Antonio Pugliese (24), Paolo Foti (59), Giovanni Zappavigna (57), Bandi Maddalena (72), Claudio Modafferi (33). Nelle province più colpite seguono Crotone con sette vittime: Ilaria Geremicca (22 anni), Malena Simona (45), Nicastro Maria (81), Grasso Caterina (93), Malena Giuseppe (79), Giuseppe Alosa (60), Giampiero Scalerchio (55); anni, 11 settembre 2015 - Cirò Marina (KR); Catanzaro con quattro vittime: Maria Grillone (61 anni), Francesco Paparo (24), Luigi Calì (90), Giuseppe Petitto (45); e Cosenza con una vittima: Gaetano Aiello di 80 anni. Sulla famigerata "strada della morte" in Calabria, dall'1 gennaio 2015, si muore in ogni provincia e, purtroppo, si registra in media una vittima ogni 14 giorni. L'Associazione intende ribadire e sottolineare che tutto ciò rappresenta la più grande Strage di Stato della storia della Repubblica italiana ed intende evidenziare, inoltre, che quanto accade purtroppo da sempre sulla S.S.106 ha delle chiare ed evidenti responsabilità politiche: il Governo nazionale e regionale, la classe parlamentare calabrese a Roma, le amministrazioni locali e provinciali, le forze sindacali. Tutti, nessuno escluso, coloro i quali rivestono ruoli istituzionali sono moralmente responsabili dell'olocausto sulla S.S.106. È grave ciò che accade da sempre sulla S.S.106 ma è gravissimo il silenzio e l'indifferenza delle istituzioni che non riescono ad affrontare e risolvere con determinazione e volontà la strage infinita delle vittime e dei feriti sulla tristemente nota "strada della morte": mentre in altri luoghi del Paese già dotati di infrastrutture si continua ad investire nella realizzazione di nuove opere che non servono qui in Calabria si lasciano morire i cittadini nel silenzio di un sistema viario che versa in condizioni comatose! L'Associazione "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" pertanto nel rilanciare l'invito a tutti gli onesti cittadini di Calabria a partecipare alla Campagna "NO S.S.106 - NO VOTO" per ribadire che fino a quando non avremo l'ammodernamento della S.S.106 non intenderemo partecipare alla vita democratica di uno Stato assassino che uccide i calabresi sulla "strada della morte" esprime i più sinceri e sentiti sentimenti di vicinanza e cordoglio alla Famiglia Mammone, ai parenti ed agli amici tutti.

Cellulare al volante, via la multa se si dimostra che la telefonata è urgente Giudice di Pace di Perugia accoglie il ricorso di una donna

31.10.2015 - Se un automobilista viene sorpreso a parlare al cellulare mentre è alla guida può evitare la multa dimostrando che la telefonata a cui ha risposto è tanto urgente da potersi ravvisare lo stato di necessità previsto dalla legge n. 689/81. Lo ha stabilito un Giudice di Pace di Perugia, accogliendo il ricorso di una donna a cui è stata tolta la multa perché la telefonata a cui ha risposto proveniva dalla casa di riposo in cui era ricoverata la nonna, deceduta poco dopo. Presentando il ricorso la donna si è appellata all'articolo 4 della legge 689/81. La norma stabilisce infatti che "non risponde delle violazioni amministrative chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa". Tuttavia non basta affermare l'urgenza della telefonata, ma questa va documentata e circostanziata. Nel caso della donna a cui è stata tolta la multa, ad esempio, come prova dell'urgenza della telefonata è stato portato il certificato di morte della nonna. La casa di riposo, infatti, aveva chiamato la nipote per avvisare che le condizioni di salute dell'anziana erano rapidamente peggiorate.

Omicidio stradale, sette Università scrivono a Renzi: "Test antidroga nei nostri laboratori"

Da Firenze a Roma, Napoli e Catania l'appello al premier affinché il governo sostenga il progetto: "I drugtest da anni non vengono eseguiti come si dovrebbe"

30.10.2015 - "Si è costruita una rete, una propria "alleanza scientifica ed operativa" su tutta Italia, di laboratori universitari qualificati per supportare il lavoro della polizia stradale nei controlli antidroga su strada". Lo scrivono rappresentanti delle tossicologie forensi delle università di Firenze, Pavia, Verona, Roma, Napoli, Catania, Sassari in un appello al premier affinché il Governo sostenga il loro progetto, che ha come capofila l'Ateneo fiorentino. Due giorni fa la Camera dei deputati ha approvato il Ddl sul nuovo reato di omicidio stradale e lesioni personali in strada. Ora la palla è passata al Senato.

La scheda: cosa cambia

"Le sette Università italiane possono mettere a disposizione del Paese laboratori e strumenti sempre più precisi e all'avanguardia per identificare la presenza di sostanze sconosciute e di difficile identificazione che spesso sono la causa di incidenti. I drugtest da anni non vengono di fatto eseguiti come si dovrebbe. Il sommerso sotto i numeri ufficiali è enorme. E' giunto il momento di agire". "Oggi - spiega la tossicologa forense Elisabetta Bertol - si possono superare le intrinseche difficoltà nell'eseguire controlli a tappeto su strada. Metodi di facile esecuzione su strada da poter poi confermare tempestivamente in laboratorio, con garanzie di scientificità, utili per la prevenzione di questi incidenti e nel contempo rispettosi anche dei diritti dei guidatori e validi in tribunale. Ci auguriamo che il Governo accolga quanto prima questa disponibilità delle università italiane e dimostri la sensibilità per un progetto che vuole cercare di salvare vite umane, grazie all'identificazione precoce delle nuove sostanze psicoattive. I fondi non mancano".

Fonte della notizia: firenze.repubblica.it

Investì un ciclista: per il giudice non è colpevole per motivi di salute

Con l'auto ha investito un ciclista e si è allontanata senza prestargli soccorso ma per il giudice non può essere condannata: oltre a non ricordare il fatto, non si sarebbe neppure resa conto di averlo commesso a causa delle sue precarie condizioni di salute.

di Roberto Magnani

30.10.2015 - Con l'auto ha investito un ciclista e si è allontanata senza prestargli soccorso ma per il giudice non può essere condannata: oltre a non ricordare il fatto, non si sarebbe neppure resa conto di averlo commesso a causa delle sue precarie condizioni di salute. La sentenza è stata pronunciata la scorsa settimana a Monza a carico di una sessantenne - difesa dall'avvocato Marco Negrini del foro di Monza - accusata di omissione di soccorso. «Un reato odioso» dice l'avvocato Negrini nella sua requisitoria finale dopo che il pm ha chiesto per la sua cliente 5 mesi di reclusione. Lei davanti al giudice ha raccontato che di quell'incidente nel pomeriggio del 14 marzo di tre anni fa, a Sesto, non ricorda nulla. Da vent'anni soffre di un problema di salute per il quale è in cura: «Ad esempio mi accade di bloccarmi e ripetere la medesima parola due, tre volte. Così mi dicono perché io non me ne accorgo». Una patologia neurologica che spiega: «Si acuisce in caso di particolari stati di agitazione», ma che non le avrebbe impedito di guidare. Così quel pomeriggio va prima a prendere i nipoti a scuola e poi li accompagna in piscina. Quindi, sulla strada del ritorno, travolge un ciclista ma prosegue fino a casa senza prestargli soccorso. «Una volta in garage ho notato il parabrezza danneggiato - dice - ma in quel momento non ho compreso cosa fosse accaduto». Ha associato quel danno a un precedente incidente avvenuto sempre quel pomeriggio mentre era davanti alla scuola dei nipoti, un episodio che a suo dire l'avrebbe fatta agitare e innescato la sua condotta successiva, quando ha investito il ciclista. «Avevo posteggiato parzialmente davanti a un passo carraio e ho visto il proprietario di casa uscire con l'auto. Gli ho chiesto se dovessi

spostare la mia macchina per farlo passare e lui, per tutta risposta, mi ha tamponato nella parte posteriore». Un racconto apparentemente surreale, non fosse che i vigili, quando sono andati a casa sua e si sono fatti accompagnare in garage, hanno notato sì il danno al parabrezza, ma anche alla coda dell'auto, quest'ultimo non associabile con quanto accaduto nell'investimento. «La mia cliente non ha voluto fuggire – dice l'avvocato – Successivamente, saputo l'accaduto, è subito andata all'ospedale a trovare il ciclista ferito e gli ha fatto avere anche una lettera. E stato risarcito e ha deciso di non sporgere querela». Secondo il pm, visto lo stato di agitazione, l'imputata dopo il primo incidente avrebbe dovuto evitare di proseguire nella guida mettendosi così nelle condizioni di un "dolo eventuale". Ma, secondo il suo legale, la patologia di cui soffre determina «difficoltà nella capacità di volere».

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Il flop della carta d'identità elettronica: "A Bologna non si farà più"

Il Comune: "Lo Stato non investe e i macchinari si rompono spesso"

30.10.2015 - Nell'era digitale fallisce la carta d'identità elettronica. Da lunedì prossimo, 2 novembre, non sarà più attivo il servizio per il loro rilascio attivato dal Comune di Bologna. L'amministrazione cittadina ha deciso di chiudere definitivamente il servizio dopo le numerose sospensioni causate dalla rottura dei macchinari per la produzione delle carte. "Questo avviene in un contesto in cui lo Stato dopo il lancio della sperimentazione, ben 13 anni fa, non ha più investito nel servizio che aveva invece l'obiettivo in pochi anni di sostituire completamente il documento cartaceo. Ciò non è mai successo e in realtà moltissimi comuni non hanno mai neppure cominciato a rilasciarle", segnala una nota. Le ragioni sono sia di ordine economico che procedurale: i comuni si sono trovati di fronte a spese non previste, solo in parte coperte dal ministero e a tempi troppo lunghi di lavorazione. E "dopo oltre 13 anni dal suo lancio il servizio continua a creare parecchi disguidi agli uffici coinvolti e non solo a Bologna, oltre a rappresentare un notevole costo". Dei pochi comuni che avevano attivato il servizio molti lo hanno chiuso o sospeso, come evidenzia un recente documento del ministero dell'Interno sul fabbisogno di carte dei comuni per il 2015: solo 200 su oltre 8.000 risultano nell'elenco degli sperimentatori e solo per 61 è previsto un fabbisogno reale di carte per l'anno in corso; zero richieste da 139 comuni e si ritiene che questo significhi la fine del servizio di rilascio. In generale, tira le somme il Comune di Bologna, la strumentazione della carta di identità elettronica "è ormai obsoleta, i pezzi di ricambio difficili da reperire, i costi di un'eventuale sostituzione sono elevati e non pare strategico fare un investimento su un servizio che la maggior parte dei comuni o non ha mai attivato o sta dismettendo".

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Ubriachi al volante a Genova uno su due è un quarantenne

I dati dell'osservatorio per il monitoraggio degli incidenti stradali

29.10.2015 - La maggioranza di chi viene "pizzicato" alla guida in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope, sorprendentemente non è composta da neopatentati: i principali trasgressori hanno tra i 40 e 50 anni. Le persone ubriache o drogate coinvolte in incidenti sono il 46% del totale. I dati del sostituto procuratore aggiunto Francesco Cozzi emergono nel bilancio dell'Osservatorio per il monitoraggio dell'incidentalità stradale. Presieduto dal prefetto Fiamma Spina, è stato istituito nell'ambito della Conferenza provinciale permanente con l'obiettivo di elaborare i dati e attivare progetti mirati e interventi di prevenzione e contrasto. Dallo studio, emerge che luglio, giugno e dicembre, il mercoledì e la domenica sono i mesi e i giorni più a rischio con il numero più alto di incidenti mortali. Ne avvengono di più nella fascia oraria tra mezzanotte e le 7 e dalle 19 a mezzanotte, mentre la maggior causa di incidenti è legato all'uso del cellulare. In generale in provincia di Genova diminuiscono gli incidenti stradali: dal 2001 al 2014 sono calati del 13,66 per cento (da 5.648 nel 2001 a 5.100 nel 2014) con una diminuzione del 9,7 per cento del numero dei feriti e del 50 per cento dei decessi, passati dai 70 del 2001 ai 35 del 2014. «In particolare, nel 2014, l'indice di mortalità (il numero di morti ogni 100 incidenti) è risultato molto alto sia nei mesi di luglio e dicembre – spiega la dirigente della polizia stradale Alessandra Bucci –, a causa dei

flussi di traffico più intensi in concomitanza con i periodi di ferie estive o le festività natalizie, probabilmente perché lo scorso anno molte vigilie di festività sono cadute in questo giorno della settimana». Le categorie più a rischio sono i conducenti di mezzi a due ruote e i pedoni (dal 2001 al 2014 si è passati da 714 a 903 pedoni feriti con un aumento del 26%). «Le previsioni sui dati del primo semestre del 2015 - ha spiegato Alessandra Bucci - sembra indicare che il trend continuerà ad essere positivo con un ulteriore calo degli incidenti stradali. Per quanto riguarda, però, gli incidenti mortali prevediamo dati in controtendenza con un aumento dei decessi rispetto allo stesso periodo del 2014». Secondo le analisi dell'Osservatorio, la maggior parte degli incidenti stradali avviene durante le ore diurne ma l'indice di mortalità è più alto nella fascia notturna. Tra il 2001 e il 2014 si è registrata una diminuzione del numero sia di incidenti (-46%) sia di feriti (-53%) nei fine settimana. A livello regionale, gli incidenti hanno un costo sociale altissimo: 300 milioni di euro. (stefano origone)

Fonte della notizia: genova.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Task force del sabato sera: 400 controlli, 29 patenti ritirate

Polizia stradale, medici, personale sanitario e unità cinofile antidroga hanno pattugliato le strade di Padova e provincia: più di venti persone positive all'alcol e quattro alla droga, 18 denunciati

01.11.2015 - Sabato sera di controlli da parte della polizia stradale: una task force con i medici, il personale sanitario e le unità cinofile antidroga hanno pattugliato le strade di Padova e provincia. CONTROLLI. In tutto, in particolare tra le 3 e le 5 del mattino, oltre 407 conducenti controllati: 29 quelli risultati positivi all'alcol, di questi 4 anche alla droga. In tutto sono state 29 le patenti ritirate e 18 le persone denunciate in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, tra cui cocaina e cannabis. Il tasso alcolemico più elevato appartiene ad uno studente di 24 anni, proveniente da un locale del centro, alla guida di un'autovettura con un tasso alcolemico pari a 2,82 grammi.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Notte di controlli nella zona dei pub, 22 le multe. Nei guai un locale

I controlli della polizia nel triangolo della movida a Latina. Contestazione nei confronti di un noto locale con l'avvio di un provvedimento di diffida di prosecuzione dell'attività. Rimossi anche 8 veicoli e 22 le contravvenzioni

01.11.2015 - Altra notte di controlli nel triangolo della movida a Latina. In campo, nella serata di sabato 31 ottobre, la polizia nell'ambito di particolari servizi straordinari da effettuare a Latina, nella zona dei pub, disposti dal questore De Matteis. Nel mirino sono finiti anche gli esercizi pubblici e commerciale mentre sono stati effettuati anche controlli per il rispetto del codice della strada e per la prevenzione di tutti i comportamenti illeciti che suscitano allarme sociale tra gli abitanti della zona. "Gli operatori hanno eseguito controlli mirati ai locali della zona dei pub procedendo nel contempo all'identificazione di numerosi avventori e, nella circostanza, sono state elevate anche numerose contravvenzioni per infrazioni al codice della strada" si legge in una nota della Questura.

I NUMERI - In totale sono 68 le persone identificate e 50 i veicoli controllati; 22 le multe per violazioni al codice della strada e 8 le auto rimosse. In particolare, insieme alla polizia locale, svolta la contestazione nei confronti di un noto locale della zona dei pub con l'avvio di procedimento volto alla diffida di prosecuzione di attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Controlli per Halloween: 12 denunce per guida in stato d'ebbrezza, 2 per rapina

Il servizio straordinario di controllo dei Carabinieri in occasione di Halloween culmina con 14 denunce nel Riminese, oltre che i 4 arresti per una rapina. Dalle 20 di sabato alle 6 di domenica, i Carabinieri della Compagnia di Rimini hanno effettuato un servizio coordinato di controllo

01.11.2015 - Il servizio straordinario di controllo dei Carabinieri in occasione di Halloween culmina con 14 denunce nel Riminese, oltre che i 4 arresti per una rapina. Dalle 20 di sabato alle 6 di domenica, i Carabinieri della Compagnia di Rimini hanno effettuato un servizio coordinato di controllo straordinario in occasione dei festeggiamenti di "Halloween", al fine di garantire sicurezza ai cittadini e prevenire e reprimere reati predatori, lo spaccio e l'uso di sostanze stupefacenti nonché il fenomeno della guida in stato di ebbrezza. I militari, suddivisi in squadre ad "hoc" in uniforme e anche in abiti civili, hanno controllato le zone della città maggiormente interessate ai festeggiamenti: il centro storico, il lungomare, le maggiori arterie stradali, tra cui la Statale 16, e le discoteche presenti sul territorio. Sono stati denunciati a piede libero un egiziano e un tunisino, 20 anni, , sorpresi, subito dopo aver tentato una rapina ai danni di un 70 enne. Nel servizio di controllo per il contrasto della guida in stato di ebbrezza, sono stati inoltre denunciati 12 automobilisti sorpresi alla guida con un tasso alcolemico superiore a 0.80 gr/lt e sanzionati amministrativamente 4 conducente con un tasso inferiore al 0.80 gr/lt. Nel corso del servizio, sono state complessivamente controllate 200 persone, 80 mezzi e 8 esercizi commerciali di cui 3 discoteche.

Fonte della notizia: rimitoday.it

**Sabato sera di controlli tra droga, insulti, bestemmie, ubriachi ed evasioni
Il fine settimana "speciale" annunciato dalla Questura ha prodotto molto lavoro per i poliziotti. Otto persone trovate positive all'alcoltest - di cui due donne -, una al "drogatest", un 18enne è stato soccorso in coma etilico e un 51enne che avrebbe dovuto essere ai domiciliari è stato sorpreso nella zona dei locali di Udine nord**

01.11.2015 - I controlli ferrei erano stati annunciati, e non sono venuti meno, producendo anche risultati sostanziali: otto sanzioni per guida in stato di ebbrezza e una per guida sotto l'effetto di stupefacenti, un diciottenne trovato in coma etilico, un arresto per evasione e due denunce per oltraggio a pubblico ufficiale. Il bilancio si riferisce alla notte di controlli compiuti dalla Polizia della Questura di Udine e dalla Polizia stradale nella zona di Udine nord, dove si trovano locali e discoteche.

IL "DROGA TEST". Nel corso dei primi servizi sperimentali in cui è stato utilizzato anche in provincia di Udine il nuovo test per verificare la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, in 6 posti di controllo cui ha partecipato anche il personale medico e infermieristico della Questura, sono stati controllati 115 conducenti con alcoltest e due con i precursori per la droga. Di questi, 8 sono stati trovati positivi all'alcoltest: due donne e sei uomini, uno con tasso superiore a 1,5 grammi/litro, per cui è scattato anche il sequestro con la confisca del veicolo. Tra loro anche due neopatentati ai quali saranno raddoppiate le sanzioni. Una ragazza di 23 anni è stata invece trovata positiva al "droga-test" per cannabinoidi e anfetamine. Nei suoi confronti è scattato il ritiro cautelare della patente in attesa dell'esito delle analisi di laboratorio dei campioni inviati al centro tossicologico forense di Roma.

UN "EVASO". Tra i controllati, anche un udinese di 51 anni che avrebbe dovuto essere in detenzione domiciliare, ma è stato trovato invece nella zona delle discoteche intorno alle 2 di notte, quindi arrestato e ricondotto al domicilio in attesa di essere processato per direttissima per evasione. Due giovani di etnia nomade sono stati denunciati per oltraggio a pubblico ufficiale e sanzionati per ubriachezza dalla Polizia, chiamata per il disturbo che i due stavano causando agli avventori. Durante il controllo uno di questi ha bestemmiato, comportamento che gli è costata una denuncia aggiuntiva.

COMA ETILICO. La Polizia ha infine soccorso un ragazzo di 18 anni, che festeggiava il compleanno con un amico, ma ha esagerato con l'alcol ed è finito in coma etilico. È stato così soccorso dai sanitari del 118.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Premiato il brigadiere eroe Marco Spezzini

LA SPEZIA 31.10.2015 - Questa mattina, nella sede del Comando Provinciale dei Carabinieri della Spezia, con una sobria cerimonia, è stato conferito al Brigadiere Marco Spezzini, addetto al Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Sarzana, l'Encomio Semplice tributato dal Comandante della Legione Carabinieri "Liguria", Generale di Brigata Paolo Carra, per essersi particolarmente distinto in occasione dell'incendio appiccato da due persone la notte del 20 febbraio del 2014 a Santo Stefano Magra. In particolare, il brigadiere Spezzini si prodigava nell'evacuazione dei condomini di una palazzina attinta dalle fiamme. Il brigadiere Spezzini entrava, dopo aver forzato il portone di ingresso, all'interno dello stabile, svegliando la gente porta a porta e assicurandosi che tutti i presenti si mettessero in salvo, tra questi tre minori ed un anziano inabile. Avuta la presenza dei Vigili del Fuoco, lo stesso militare immediatamente si adoperava nelle ricerche degli autori dell'incendio, consentendo il loro arresto.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Neonato senza battito cardiaco: lo salva un militare fuori servizio Ha praticato le manovre di rianimazione cardio-polmonare Il suo coraggio e la sua competenza hanno salvato il bimbo

di Paola Treppo

UDINE 31.10.2015 - Rivissuto oggi nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze il salvataggio miracoloso di neonato friulano di soli 2 mesi, privo di coscienza e senza battito cardiaco. Vi è stata infatti la solenne cerimonia di consegna degli "Scudi" e degli attestati di benemerita da parte dell'Istituto Scudi di San Martino a quanti si sono distinti per impegno, spirito di sacrificio e coraggio a favore dei più deboli e di persone in grave pericolo. Presenti le massime autorità: il Generale di Divisione Flaviano Godio, comandante della Divisione "Friuli" con sede a Firenze; monsignor Vasco Giuliani in rappresentanza del cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo della Diocesi di Firenze, e il sottosegretario alla giustizia Cosimo Ferri. Premiato il sergente Davide Pillolla, sottufficiale in servizio al 3° reggimento Genio Guastatori di Udine, Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", per aver salvato la vita a un neonato nell'ottobre dello scorso anno. Allora, il giovane guastatore, mentre era libero dal servizio nella sua abitazione a Udine, attirato dalle urla di una vicina, interveniva prontamente in aiuto della donna, in preda alla disperazione poiché il figlio, neonato di soli 2 mesi, era privo di coscienza e senza battito cardiaco. Con assoluto controllo e prontezza di spirito, grazie alle competenze acquisite in servizio con l'addestramento al primo soccorso, il sergente Pillolla, dopo aver richiesto l'intervento del soccorso sanitario, ha praticato le manovre di rianimazione cardio-polmonare che hanno consentito la ripresa di coscienza del neonato. Il sottufficiale è l'unico militare dell'Esercito Italiano che ha ricevuto quest'anno il prestigioso riconoscimento.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Casoria (NA) - Scoperto deposito di auto rubate al Parco dei Pini, due denunce La polizia stradale di Napoli ha inferto un duro colpo alla criminalità organizzata scoprendo un deposito di veicoli rubati.

31.10.2015 -A seguito di attività investigativa, il personale della squadra di polizia giudiziaria del compartimento polizia stradale di Napoli, con la supervisione del primo dirigente Carmine Soriente, individuava dei garage a Casoria, Parco dei Pini, dove venivano custoditi veicoli di provenienza furtiva. La squadra otteneva dalla Procura della Repubblica di Napoli nord due decreti di perquisizione che eseguiva nelle prime ore della mattinata di ieri. Le attività, coordinate dal sostituto commissario Roberto Pes, hanno richiesto l'ausilio dei vigili del fuoco per la rimozione di ostacoli fissi e porte blindate che impedivano agli investigatori di accedere ai garage, nonché la presenza del 4° reparto mobile di Napoli per la gestione delle criticità di ordine pubblico. Nei locali venivano trovati 8 veicoli di grossa e media cilindrata denunciati rubati dai proprietari nelle precedenti 48 ore, e pronti per essere immessi e riciclati sul mercato nazionale ed estero. Venivano altresì sequestrate parti di auto provento di furto, attrezzi atti allo scasso e decine di centraline elettroniche. Deferito all'autorità giudiziaria un pregiudicato di 28 anni, residente a Casoria, per il reato di ricettazione in quanto utilizzatore di

uno dei locali adibiti a garage. Mentre un altro pregiudicato veniva denunciato in stato di irreperibilità.

Fonte della notizia: torresette.it

**Falsario arrestato, era recidivo: 800 documenti "di ottima qualità" sequestrati
I poliziotti lo hanno sorpreso nella sua abitazione di via Corelli. Era in affidamento in prova**

31.10.2015 - Un falsario è stato arrestato giovedì pomeriggio in seguito ad una perquisizione nella sua abitazione di via Corelli 110, che condivide con altre due persone estranee ai fatti. L'uomo, Mohamed Ahmed E.S., egiziano di 46 anni, era in grado di confezionare di tutto: dai biglietti aerei alle carte d'identità, dai diplomi scolastici ai casellari giudiziari, dai certificati consolari alle patenti. Tutto di alta qualità, riferisce la questura. In casa conservava timbri e attrezzature. I suoi principali "clienti" erano nordafricani, ma la polizia ha trovato anche carte d'identità italiane in bianco. L'uomo, da maggio 2015, era in affidamento in prova. Tutte le notti, dalle 23 alle 6, era quindi obbligato a trovarsi nella sua abitazione. Ma era in casa anche quando gli agenti si sono presentati alle cinque e mezza del pomeriggio. Mohamed Ahmed E.S., davanti agli agenti, si è mostrato nervoso e preoccupato soprattutto mentre guardava una rampa di scale esterna. I poliziotti, insospettiti, sono saliti e hanno raggiunto il sottotetto, trovando una valigia nera e tre borse: una di queste era piena di documenti falsi e di materiale per la contraffazione. In totale sono stati trovati più di 800 documenti. Oltre al materiale sono stati sequestrati anche un computer, tre telefoni cellulari e chiavette usb. L'uomo è recidivo: per la stessa ragione era stato arrestato nel 2013, quando viveva in via Padova. E' in possesso di un falso permesso di soggiorno romeno. Davanti all'evidenza ha ammesso agli agenti di avere ricominciato l'attività di falsario da circa tre mesi.

Fonte della notizia: lambrate.milanotoday.it

Lentini, Due persone denunciate dalla Polizia di Stato

30.10.2015 - Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Polizia Stradale di Lentini, hanno denunciato in stato di libertà G. M. (classe 1993), catanese, per il reato di guida senza patente. Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Polizia di Stato di Lentini hanno denunciato in stato di libertà M. E. (classe 1963), nato a Lentini, per guida senza patente, revocata con provvedimento prefettizio.

Fonte della notizia: siracusanews.it

**Fabbricava documenti falsi per gli immigrati, denunciato
Scoperto perché un timbro usato era della questura di Busto Arsizio, che non esiste**

30.10.2015 - Fabbricava documenti falsi e li vendeva a immigrati perché ottenessero il permesso di soggiorno. Ma è stato scoperto per un errore banale: un documento risultava "timbrato" dalla questura di Busto Arsizio, che però non esiste. Il documento con il timbro palesemente falsificato è stato trovato dalla polizia ad un immigrato. Da lì l'indagine, che ha portato alla denuncia per falso e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'uomo è un 58enne di Milano: aveva migliaia di passaporti stranieri, dichiarazioni di ospitalità e dichiarazioni di assunzioni con timbri (tutti falsi) di varie prefetture italiane.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Lotta ad alcol e droghe, controlli con kit speciali

La polizia stradale intensifica le verifiche. Denuncia per chi rifiuta il test. Due tipi di tamponi salivari da mettere sotto la lingua. «Il tutto in cinque minuti»

di Anna Rosso

UDINE 30.10.2015 - Sono arrivati anche a Udine i kit – e sono i primi – per accertare in tempo reale se un automobilista ha assunto droghe prima di mettersi al volante. Li utilizzerà a partire da questo week-end la polizia in tutta la provincia. Potrà così emergere l'eventuale presenza di oppiacei, anfetamine, cannabis, cocaina e metanfetamina. I cittadini che si rifiuteranno di sottoporsi al test si vedranno contestare automaticamente l'articolo 187 del Codice della strada, ossia la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, analogamente a quanto previsto per l'alcol. La novità è stata presentata ieri in questura a Udine dal dirigente della Sezione udinese della polizia stradale Giuseppe Stornello. Durante l'incontro con i giornalisti, il funzionario e il medico della polizia Manuela Serio hanno mostrato come si svolgerà in concreto l'accertamento su strada. Ai conducenti che appaiono alterati sarà fatto prima l'alcoltest e, successivamente, potrebbero essere sottoposti anche al precursore per gli stupefacenti. In pratica all'automobilista sarà fatto un tampone salivare (si tratta di una barretta da mettere sotto la lingua) che sarà poi inserito in un'apparecchiatura, una sorta di "drogometro" che fornirà solo un risposta di massima, in sostanza emetterà uno scontrino che rivelerà solo se "non c'è droga" o se "c'è droga". Il tutto – spiega la polizia – «avviene in circa cinque minuti a bordo della nostra Unità mobile, insieme a un medico e un infermiere e non è invasivo per la persona che, se lo ritiene, può anche farsi assistere». Se l'esito è negativo, tutto finisce lì. Se invece è positivo, scatta una seconda fase. Spunta una seconda provetta con due "barrette" che andranno inserite ai lati della bocca e tenute in quella posizione finché il loro colore non sarà azzurro. Questa procedura è più lunga e può richiedere dai 15 ai 40 minuti, ma anche di più se l'automobilista ha una salivazione carente. Le "barrette" così ottenute saranno poi inserite in un contenitore sigillato con un'etichetta firmata sia dal medico, sia dall'interessato. Il tutto sarà poi spedito al Centro di tossicologia forense di Roma che fornirà il suo responso nel giro di una settimana. «È necessario investire risorse umane e strumentali per incrementare l'attività di accertamento dell'alterazione conseguente all'uso di stupefacenti, che è assolutamente prioritaria per la tutela della sicurezza stradale – ha sottolineato il dirigente Stornello –, questo progetto pilota è un ulteriore tassello in un sistema che sta diventando determinante per la prevenzione e per ampliare il concetto della cultura della sicurezza. L'obiettivo dell'operazione – prosegue – è far emergere un fenomeno rimasto finora molto sfumato come la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sul quale non ci sono, a oggi, dati ufficiali, a differenza di quanto avviene per l'alcol». «Un aspetto molto importante – precisa la dottoressa Serio – è quello della contestualità. Ciò significa che se da un lato è vero che molte droghe lasciano a lungo residui nel corpo (per esempio nelle urine), è anche vero che con questi kit si riuscirà a stabilire, con tutte le garanzie per l'utente, se quest'ultimo è sotto l'effetto di sostanze stupefacenti nel momento in cui guida». «Finora – conclude Stornello – non c'erano strumenti per l'accertamento come quelli che vengono utilizzati per l'alcol e bisognava basarsi solo sulla sintomatologia e procedere all'accompagnamento in ospedale».

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

La polizia intercetta banda di pugliesi in trasferta per furti

CASTELLALTO 29.10.2015 - E' una banda di ladri in trasferta quella che la polizia stradale di Giulianova ha intercettato e bloccato la notte scorsa a Castellalto dopo la segnalazione di alcuni cittadini. I tre, tutti pugliesi di Cerignola, tra i 25 e i 38 anni, sono risultati avere precedenti per una serie di furti in diverse aree abruzzesi. A bordo della macchina sono stati trovati tre grossi giraviti, un faro e alcuni scaldacollo neri utilizzabili anche per coprire il volto. Per i tre, oltre alla denuncia per possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso, è scattato anche il foglio di via obbligatorio dalla provincia di Teramo firmato dal questore Giovanni Febo. E sabato sera e la notte scorsa proprio a Casemolino di Castellalto ci sono stati furti e tentati furti. Intorno alle 22.30 di sabato i ladri si sono introdotti in un'abitazione mentre i proprietari erano in casa. Dopo aver rotto un vetro della finestra al piano superiore, sono entrati e hanno messo a soqquadro le stanze. I coniugi, insospettiti da alcuni rumori particolarmente forti, si sono accorti della presenza degli estranei. In particolare la moglie, allarmata, ha iniziato a chiedere aiuto a gran voce mentre i ladri si davano alla fuga a piedi portando via con loro un bottino di circa 6000 euro. I vicini sono usciti in strada e una volta compresa la situazione, alla vista dei malviventi si sono dati all'inseguimento per le vie del paese. I ladri, una volta

raggiunta la zona artigianale di Casemolino, si sono infilati in un'autovettura facendo perdere le proprie tracce. Alcuni residenti hanno segnalato il numero di targa ai carabinieri. Gli stessi nella notte tra martedì e mercoledì hanno intravisto un'altra auto sospetta che si aggirava per il paese in prossimità della piazza. Anche in questo caso hanno seguito, stavolta a bordo di un'autovettura, il veicolo sospetto finendo poi per segnalarlo con tanto di numero di targa alle forze dell'ordine. Sempre nella stessa notte si è verificato un altro tentativo di furto, stavolta nel quartiere di Molino San Nicola a Bellante stazione. Qui i ladri hanno cercato di rubare una macchina parcheggiata in via Nenni. Dopo aver rotto i vetri della macchina, i malviventi hanno tentato di mettere in moto il veicolo. Il rumore ha richiamato l'attenzione di alcuni residenti che, allertati dal trambusto nel cuore della notte, si sono affacciati fuori casa mettendo in fuga i ladri. Dopo i fatti il direttivo del comitato di quartiere ha sollecitato la creazione di un gruppo su whatsapp per allertare i cittadini.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

Poliziotto in borghese blocca ubriaco al volante Era in compagnia di un amico quando ha visto un uomo barcollante salire in auto L'ha inseguito per Preganziol fino a quando è riuscito a fermare la sua corsa

PREGANZIOL 29.10.2015 - Si mette all'inseguimento di un automobilista che, poco prima, era stato visto uscire palesemente ubriaco da un bar di Preganziol. Non appena l'ha visto salire in macchina e accenderla, l'uomo non ci ha pensato due volte e l'ha seguito fino a quando, complice un semaforo rosso, l'ha raggiunto e bloccato. Non prima di avergli fatto vedere il distintivo. Perché l'inseguitore infatti è un agente della Polizia Stradale che, martedì sera, era uscito con un amico per bere un aperitivo. E ovviamente non indossava la divisa ma abiti borghesi. Dunque nonostante fosse in libera uscita, l'agente ha fatto il suo dovere fino in fondo. Era il tardo pomeriggio di venerdì quando il poliziotto si era incontrato con un amico per bere un aperitivo in un bar di Preganziol. Qui però nota immediatamente un uomo, sui cinquant'anni, che stava per salire a bordo della sua auto nonostante barcollasse. Il sospetto è che avesse bevuto troppo e che non fosse nelle condizioni di guidare. L'agente decide quindi di avvicinarlo e di chiedergli se avesse bisogno di aiuto. Il cinquantenne gli risponde che effettivamente aveva bevuto qualche bicchiere di troppo, ma che comunque avrebbe aspettato a ripartire perché non se la sentiva in quelle condizioni. Il poliziotto, rassicurato dalla risposta, lascia l'uomo a riposarsi in macchina e torna dall'amico che aveva assistito a tutta la scena. Ma non appena l'agente volta le spalle, nel piazzale si sente la sgommata dell'auto del cinquantenne che parte a tutta velocità. all'agente non è restato altro da fare che salire a bordo della sua macchina e mettersi all'inseguimento dell'uomo che stava procedendo a zig zag mettendo a rischio anche la sicurezza degli altri automobilisti. Immediatamente è scattata la telefonata alla centrale operativa della Polizia Stradale da dove si è subito messa in moto una pattuglia. Dopo non aver rispettato diversi semafori rossi, il "fuggitivo" si è trovato bloccato da una colonna di auto ferme in sosta. L'agente è così sceso dalla sua auto, ha raggiunto l'auto con a bordo il 54enne e, dopo avergli aperto la portiera, gli ha preso le chiavi dal cruscotto. Poi gli ha mostrato il distintivo della Polizia Stradale e gli ha detto che avrebbe passato dei guai. In pochi minuti è infatti arrivata la pattuglia della Stradale che gli ha sequestrato la patente e il mezzo. L'agente che è intervenuto sarà con ogni probabilità proposto per un riconoscimento.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

Arrestato dopo la fuga nelle campagne San Salvo, fermato in A14 per un controllo l'autista del furgone rubato scappa: bloccato dagli agenti

29.10.2015 - Bloccato trenta chilometri prima della meta. Tempi duri per i pendolari dei furti di veicoli. S.D.S., un 32enne originario di Teramo e residente a Penne, è stato fermato, ieri mattina, alle 10 dopo due ore di ricerche nelle campagne di Campomarino (Campobasso) dalla polizia stradale della sottosezione Vasto Sud. L'uomo è accusato di furto aggravato. Fermato al volante di un autocarro Iveco furgonato da 75 quintali per normali controlli, poco dopo le 8 al

casello di Campomarino, l'autotrasportatore ha prima ostentato la massima tranquillità. Ha finto di prendere i documenti e, poi, all'improvviso è saltato giù dal mezzo, ha scavalcato il guard rail dell'autostrada ed è scappato per le campagne. Ma la polizia non si è arresa. Mentre alcuni agenti si sono occupati del furgonato, risultato rubato in provincia di Pescara, altri hanno inseguito l'uomo. È iniziata così una vera e propria caccia al ladro durata più di due ore. Alla fine S.D.S. è stato raggiunto, bloccato e condotto in caserma. Col provento del furto l'uomo era diretto in Puglia. Gli investigatori stanno cercando di sapere da chi fosse diretto e se qualcuno avesse ordinato il furto. Dal suo arresto potrebbero scaturire altre iniziative. La polizia stradale per ora mantiene il riserbo. Le indagini sono solo all'inizio. Certo è che l'operazione dimostra la validità e l'efficacia del servizio di prevenzione predisposto dall'inizio del mese dal dirigente della Polstrada di Chieti, Francesco Cipriano. In pochi giorni sono stati recuperati tre mezzi rubati e fermati altrettanti pendolari del furto diretti in Puglia. La sottosezione autostradale Vasto Sud 24 ore su 24 tiene sotto controllo la carreggiata fermando i veicoli sospetti. I servizi hanno l'obiettivo di mettere un freno ad un fenomeno che è diventato una vera e propria piaga.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

SALVATAGGI

Il fatto risale a giovedì mattina intorno alle 12.45, quando il traffico era particolarmente intenso a causa della pioggia e dell'ora di punta

Si apre lo sportello dell'auto, bimbo di due anni scaraventato sull'asfalto. Lo salva un poliziotto

L'auto stava percorrendo la rotonda di via Trani, quando lo sportello si è improvvisamente aperto e il piccolo è stato scagliato fuori dal veicolo. Un agente gli ha fatto scudo con il suo corpo evitando che le altre auto lo investissero

01.11.2015 - Una buona dose di fortuna. Ma anche, e forse soprattutto, il grande sangue freddo di un agente di polizia libero dal servizio che passava di lì proprio in quel momento. Si è salvato così - senza riportare lesioni evidenti - un bimbo di due anni che l'altra mattina è stato incredibilmente scaraventato fuori dall'auto su cui si trovava, a causa dell'improvvisa apertura di uno sportello. Il fatto risale a giovedì mattina intorno alle 12.45, quando il traffico era particolarmente intenso a causa della pioggia e dell'ora di punta. Il bimbo era sul sedile anteriore della Fiat Multipla guidata dal nonno, senza evidentemente indossare le cinture di sicurezza o essere assicurato all'apposito sediolino. Mentre l'auto stava percorrendo la rotonda all'incrocio tra via Trani e l'estramurale, lo sportello anteriore destro si è improvvisamente aperto, forse perché azionato dallo stesso bimbo o chissà per quale altro motivo. Fatto sta che in un attimo il piccolo - complice la forza centrifuga derivante dalla curva - è stato letteralmente scagliato fuori dal veicolo in movimento ed è caduto in maniera decisa sull'asfalto. Fortuna ha voluto che proprio in quell'istante stesse attraversando l'incrocio a piedi un agente della polizia stradale di Trani libero dal servizio. In pochi attimi il poliziotto ha avuto la prontezza di riflessi di "tuffarsi" sul bambino per fargli da scudo con il suo corpo, poi ha urlato e agitato le braccia per evitare che l'auto subito dietro la Multipla - il cui conducente non si era accorto di nulla - proseguisse la marcia e investisse il piccolo fermo al centro della strada. Bloccati anche tutti gli altri veicoli che stavano per immettersi sulla rotatoria, l'agente ha quindi preso tra le braccia il bimbo e l'ha portato sul marciapiede dove si è reso conto che, almeno apparentemente, non aveva riportato ferite. Nel frattempo il nonno, sceso dall'auto in evidente stato di choc, è corso verso il nipotino per riabbracciarlo. Sul posto è poi giunta una pattuglia della polizia locale che ha eseguito gli accertamenti del caso. Mai come stavolta è il caso di dire che tutto è bene quel che finisce bene.

Fonte della notizia: coratolive.it

**Si ribalta automedica, i carabinieri portano il sangue in ospedale e salvano una vita
L'incidente è avvenuto vicino Roma. L'automedica doveva portare urgentemente delle sacche di sangue in ospedale. Sul posto i carabinieri, che sono riusciti a consegnare il sangue e a salvare la vita del paziente**

ROMA 29.10.2015 - Un'automedica si è ribaltata questa mattina nei pressi del Bivio di Marano Equo, nella zona della Valle dell'Aniene, mentre era impegnata nel trasporto urgente di sangue. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri della Aliquota Radiomobile della Compagnia di Subiaco, insieme ai militari delle Stazioni di Agosta e Anticoli Corrado. I militari, dopo essersi accertati delle condizioni dell'autista, hanno preso le sacche di sangue e le hanno trasportate d'urgenza all'ospedale di Subiaco, dove i medici le attendevano per operare un paziente in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto sulla Strada Regionale 411 Sublacense, all'altezza del chilometro 3. L'operatore sanitario alla guida, un 38enne di Agosta, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo e così l'automedica è uscita di strada, ribaltandosi.

Fonte della notizia: today.it

NO COMMENT...

Omicidio nel Milanese, vigile arrestato E' accusato di aver ucciso un incensurato di 53 anni

MONZA, 31 OTT - Un vigile urbano di Segrate è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver ucciso Gianfranco Ambrosini, un litografo incensurato di 53 anni ammazzato ieri era a Bussero, nel Milanese. In manette è finito Salvatore Empoli, 44 anni. Testimoni lo hanno visto litigare poco prima fuori da un bar, davanti al quale era stata notata anche la vittima. I carabinieri gli hanno sequestrato una pistola ritenuta l'arma del delitto.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Fuggì dopo l'incidente: ora è stato identificato E' stato identificato dalla Polizia Stradale di Biella il pirata della strada che, a fine settembre, si era dato alla fuga dopo un incidente, in cui era rimasta ferita una persona.

30.10.2015 - Lo schianto era avvenuto in città, tra due auto e uno dei conducenti aveva riportato un trauma toracico. L'altro, al volante di una Volvo Station Wagon era scappato, senza prestargli soccorso. La pattuglia intervenuta sul posto, in quei frangenti era riuscita a recuperare alcuni pezzi di plastica, appartenenti al paraurti della vettura datasi alla fuga. L'indagine passava poi nelle mani della Squadra di Polizia Giudiziaria, che dai frammenti recuperava un codice identificativo, che portava a un veicolo di colore scuro, prodotto nel 2010. Prodotto in un numero limitato di esemplari, di alta gamma e di elevato valore commerciale, i poliziotti hanno richiesto direttamente a Volvo Italia tutti i dati dei veicoli commercializzati in provincia e, pur non essendo pochi, unendo i vari tasselli dell'indagine, sono riusciti a risalire alla targa del veicolo e al proprietario della stesso.

L'uomo, M.O., ora è stato indagato per fuga e omissione di soccorso, con il relativo ritiro della patente ai fini della sospensione.

Fonte della notizia: newsbiella.it

CONTROMANO

Suv contromano sperona una Opel e scappa: appello per trovare il pirata Vittima dell'incidente un ragazzo che stava tornando a casa Ora si cerca un suv scuro che potrebbe essere una Bmw X3

di Paola Treppo

UDINE 01.11.2015 - Stava rientrando a casa, dopo le lezioni all'università, a Udine. Era insieme a un compagno di scuola ed era al volante di una Opel Corsa di colore grigio metallizzato. Il giovane, Eric Zamparo, si dirige verso Cividale del Friuli, paese dove vive con la famiglia. Percorre come fa sempre la tangenziale ovest che dal centro commerciale "Città Fiera" porta verso casa quando, a un certo punto, si vede davanti un suv scuro, in contromano. Mantiene il sangue freddo e cerca in ogni modo di evitarlo, cercando di non

andare a sbattere. La Opel resta in carreggiata ma viene comunque travolta sulla fiancata sinistra, che riporta un'evidente danneggiamento. Lo specchietto retrovisore vola via. «È stato un momento terribile - racconta il giovane cividalese ancora molto scosso -; erano le 18 circa e la tangenziale era molto trafficata, piena di auto e mezzi. Era l'ora di punta. Quel SUV scuro, che credo fosse stata una Bmw X3, è andato a urtare infatti anche altri veicoli e io credo che solo per miracolo nessuno si sia fatto male. Era buio e la macchina di questo pirata della strada si è subito dileguata: nessuno, purtroppo, è riuscito a prendere il numero della targa. Non siamo neanche riusciti a capire se la targa fosse italiana o straniera». Eric ferma la Opel e chiama la polizia stradale che arriva dopo poco sul posto. Vengono avviate delle indagini e intanto il cividalese rientra a casa e si reca dalla sua assicurazione. Fortunatamente non è rimasto ferito. È successo mercoledì scorso e da allora non sono giunte segnalazioni utili a individuare il SUV pirata. Anche i carabinieri sono stati interessati. Intanto Eric e sua madre, Simona Zamo, hanno pubblicato un appello su Facebook chiedendo aiuto: «Questo pericoloso automobilista non si è nemmeno fermato per vedere se i ragazzi stavano bene. Abbiamo sporto regolare denuncia, ma contro ignoti - dice la donna -; preghiamo chiunque abbia informazioni o abbia visto qualcosa di contattare immediatamente la polizia o i carabinieri. È importante che a questa persona venga tolta la patente; avrebbe potuto causare un grave incidente».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

INCIDENTI STRADALI

Brindisi, ubriaco al volante travolge due giovani sul marciapiede: morto un 19enne, ferita l'amica 16enne

01.11.2015 - Un automobilista ubriaco ha travolto la notte scorsa due giovanissimi a Brindisi mentre erano sul marciapiede: un 19enne, Andrea De Nigris, è morto, mentre una 16enne è rimasta ferita. L'incidente si è verificato attorno alle 3 in via Vespucci. A quanto ricostruito dalla Polstrada, il conducente ha perso il controllo della vettura travolgendo i due ragazzi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Loreggia, lo schianto è violentissimo: motociclista decapitato A perdere la vita è stato Massimiliano Fassina, 39enne di Resana

PADOVA 01.11.2015 - Incidente mortale, poco prima delle 18 di sabato sera, sulla strada regionale 308, tra Camposampiero e Loreggia. A perdere la vita è stato un motociclista, Massimiliano Fassina, 39enne di Resana (Treviso). Da una prima ricostruzione della polizia locale della Federazione dei Comuni del Camposampierese, ma la dinamica è ancora poco chiara, il centauro, proveniente da Padova e diretto verso Castelfranco, forse in fase di sorpasso di un autocarro, dopo la manovra, sarebbe andato a sbattere contro una Fiat Punto, che viaggiava nella sua stessa direzione di marcia. L'urto, violentissimo, ha fatto volare il motociclista contro un sostegno del guard-rail, che gli ha tagliato di netto la testa. Una scena straziante. Sotto choc le persone giunte sul posto. I familiari della vittima, colti da un malore, sono stati soccorsi dai sanitari del Suem 118. La strada è stata chiusa al traffico per permettere gli accertamenti e la rimozione della salma. I mezzi sono stati posti sotto sequestro.

Fonte della notizia: today.it

Francavilla Fontana (Brindisi). Uomo perde la vita in incidente stradale sulla provinciale 52

di Ilaria Villa

01.11.2015 - Stando a quanto riferiscono i media locali, un uomo di 46 anni originario di San Marzano di San Giuseppe avrebbe perso la vita oggi, domenica 1 novembre 2015, in un incidente stradale verificatosi sulla strada provinciale 52, nei pressi di Francavilla Fontana, comune in provincia di Brindisi. Poche e frammentarie le informazioni già trapelate, ma pare

che l'uomo si trovasse a bordo del suo veicolo quando ad un certo punto avrebbe urtato un altro veicolo per cause ancora in corso di accertamento finendo fuori strada. L'impatto sarebbe stato così violento che per l'uomo di 46 anni non ci sarebbe stato nulla da fare. Vani i tentativi di soccorso dei medici del 118. Indagano le forze dell'ordine per ricostruire l'effettiva dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: notizie365.com

Modena: 90 enne investito ed ucciso in viale Barozzi, angolo via Rangoni

di Natalia Rossetini

01.11.2015 - Un investimento mortale sarebbe successo ieri in viale Barozzi, angolo via Rangoni a Modena. Un 90 enne sarebbe stato travolto da un'auto morendo poco dopo. A dare la triste notizia sarebbero stati diverse fonti di informazione online. Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto, il 90 enne si sarebbe trovato in viale Barozzi, angolo via Rangoni a Modena quando, nei pressi dell'attraversamento pedonale, stava attraversando la strada venendo travolto da una Dacia Duster condotta da un ragazzo di 23 anni. L'impatto sarebbe stato tremendo con l'anziano sbalzato per diversi metri. I soccorritori, giunti sul luogo dell'accaduto, avrebbero subito intuito la gravità della situazione. Il 90 enne sarebbe stato condotto d'urgenza nel più vicino ospedale ma sarebbe deceduto durante il viaggio. A quanto pare, nei pressi dell'attraversamento pedonale, ci sarebbe stato un semaforo a richiesta, le forze dell'ordine dovranno capire se sarebbe stato azionato o meno dall'uomo.

Fonte della notizia: notizie365.com

Via Valdirivo, mancata precedenza: scontro tra un taxi ed una Peugeot Incidente nella notte attorno alle 4 tra un taxi ed una Peugeot, probabilmente a causa di una mancata precedenza, all'incrocio tra via Valdirivo e via Filzi. Sul posto la Polizia Locale e il personale del 118. Gravi danni alle autovetture

01.11.2015 - Incidente questa notte attorno alle 4 all'incrocio tra via Filzi e via Valdirivo tra un taxi (una Toyota Prius) e una Peugeot station wagon. All'origine del sinistro una probabile mancata precedenza. Gravi danni ai due veicoli coinvolti. Sul posto la Polizia Locale per i rilievi di rito e il personale del 118 giunto con un'ambulanza. Il traffico non ha risentito dell'incidente vista l'ora

Fonte della notizia: triesteprema.it

Auto impazzita contro un albero e due pali: il conducente scompare

SANT'URBANO 01.11.2015 - Incidente stradale nella notte a Carmignano di Sant'Urbano. Verso le tre un'auto fuori controllo è andata a sbattere contro due pali del telefono, un albero e infine ha travolto la recinzione di un'abitazione. I pompieri di Este accorsi sul posto hanno messo in sicurezza i pali, i fili pericolanti e l'autovettura gravemente danneggiata. Dell'autista nessuna traccia: presumibilmente si è allontanato poco dopo l'incidente. Sul posto i carabinieri di Montagnana per i rilievi e per individuare il conducente.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

us fuori strada: cinque feriti a Varese

L'incidente questa mattina intorno alle 8.30, in viale Belforte

Varese, 1 novembre 2015 - Cinque persone sono rimaste leggermente ferite in un incidente che ha visto coinvolto un bus. Il mezzo è finito fuori strada, questa mattina intorno alle 8.30, in viale Belforte, a Varese. I vigili del fuoco, intervenuti con un'autopompa, hanno messo in sicurezza l'automezzo e collaborato con il personale sanitario per soccorrere i feriti, tra cui l'autista del mezzo. A bordo del bus viaggiavano 16 passeggeri, tutti adulti. Per effettuare il recupero dell'autobus è stato necessario l'intervento di un'autogru.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Incidente stradale sulla tangenziale ovest: sette feriti
E' successo domenica 1 novembre alle sei di mattina**

01.11.2015 - Incidente stradale sulla tangenziale ovest, domenica 1 novembre alle sei di mattina. Coinvolte due vetture: secondo quanto riferisce Areu, i feriti sono sette, tutti tra i 22 e i 27 anni tranne un uomo di 67. Sul posto la polizia stradale di Assago. L'incidente è avvenuto nel tratto da Cusago a Settimo Milanese. Ignota la dinamica. Nessuno è in gravi condizioni, ma per alcuni dei feriti è stato disposto il trasporto al Sacco e al San Carlo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Incidente stradale ad Arona: scontro tra due auto, tre i feriti
E' successo nel pomeriggio di sabato lungo la Statale 33, all'altezza della discoteca
La Rocca. I tre feriti, soccorsi da 118 e vigili del fuoco, sono stati trasportati
all'ospedale di Borgomanero**

01.11.2015 - Incidente stradale nel tardo pomeriggio di ieri, sabato 31 ottobre, ad Arona. Per cause ancora al vaglio dalla polizia locale, due auto si sono scontrate lungo la Statale 33 del Sempione, nei pressi della discoteca La Rocca. Tre i feriti, che sono stati soccorsi da 118 e vigili del fuoco e trasportati all'ospedale di Borgomanero. Per permettere i rilievi da parte della municipale e i soccorsi, la strada è stata temporaneamente chiusa al traffico, provocando rallentamenti e disagi al traffico.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Tor San Lorenzo, tragico incidente: muore centauro 31enne

31.10.2015 - Tragico incidente stradale a Tor San Lorenzo: muore un giovane di 31 anni. Un'ora e mezza di tentativi di rianimazione non è bastata per salvare la vita a Fabrizio Carlomosti, il centauro 31enne che giovedì mattina alle 10:00, mentre percorreva viale S. Lorenzo, in direzione Anzio, si è scontrato contro un'auto che proveniva dal senso di marcia contrario. Dai primi rilievi, effettuati dagli agenti della polizia locale di Ardea, la vettura, un'Audi A 4, stava presumibilmente girando a sinistra quando c'è stato l'urto. Il ragazzo, che si stava recando al lavoro, all'Istituto Comprensivo Ardea 2 dove insegnava matematica, è caduto a terra, sbattendo prima - ma questo lo dovranno confermare i risultati dei rilievi ancora in corso - sull'Audi e poi violentemente a terra. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravissime. Sul posto, oltre alla polizia locale, sono arrivati in ausilio i carabinieri della stazione di Tor San Lorenzo e un'ambulanza del 118, i cui sanitari hanno richiesto l'intervento di un'eliambulanza per portare il ferito a Roma. I medici giunti sul luogo dell'incidente hanno provato per circa un'ora e mezza di rianimare il ragazzo, ma ogni tentativo è stato vano, perché il 31enne è deceduto prima che l'eliambulanza si alzasse in volo. Sull'esatta dinamica del sinistro ci sono ancora punti oscuri. Gli agenti della polizia locale stanno tutt'ora raccogliendo elementi e sentendo i numerosi testimoni per cercare di risalire alle reali responsabilità dei veicoli coinvolti e per capire se, oltre all'Audi e alla moto, ci siano altri mezzi responsabili. Le varie testimonianze, infatti, seppur discordanti tra loro, parlano di un terzo veicolo che avrebbe tamponato l'Audi che stava per girare, spingendola così maggiormente al centro della strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva la moto. Ma si tratta di racconti, come confermano dal comando della polizia locale, che contrastano con quelle di altri testimoni. "Siamo ancora in piena fase istruttoria - spiegano - quindi ogni ipotesi è al momento prematura. Dobbiamo attendere i risultati dei rilievi effettuati, delle misure prese, degli esami delle posizioni dei mezzi e anche del ragazzo, oltre che finire di ascoltare tutti i testimoni, per poter stilare il rapporto definitivo".

Fonte della notizia: ilcorrieredellacitta.com

Vetralla (Viterbo): incidente mortale alla Botte sulla Cassia, muore centauro

di Natalia Rossettini

31.10.2015 - La notizia di un gravissimo incidente è stata data da alcune fonti locali: il sinistro si sarebbe verificato questa mattina alla Botte sulla Cassia a Vetralla, in provincia di Viterbo. Nello scontro tra una moto ed un'auto avrebbe perso la vita un sessantenne. Stando alle prime informazioni diffuse, l'incidente sarebbe avvenuto questa mattina, sabato 31 ottobre 2015, ed avrebbe coinvolto un'auto ed una moto che, per motivi al vaglio delle forze dell'ordine, si sarebbero scontrate frontalmente a alla Botte sulla Cassia a Vetralla. A riportare le conseguenze peggiori sarebbe stato il centauro. Sul posto si sarebbero celermente recati i sanitari del 118 e le forze dell'ordine con i primi che avrebbero tentato di rianimare l'uomo ma senza riuscirci. Saranno i Carabinieri ad effettuare i rilievi di rito.

Fonte della notizia: notizie365.com

Incidenti stradali: scontro moto-auto a Torino, morto centauro

Torino, 31 ott. - Un motociclista di 52 anni e' morto oggi a Torino in seguito a un incidente stradale che ha coinvolto anche un'autovettura. Nell'impatto e' rimasta ferita la moglie dell'uomo, trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco, cosi' come i due passeggeri dell'auto. Nessuno dei tre feriti sarebbe in pericolo di vita. Sul posto la polizia municipale, che sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: agi.it

Pauroso incidente in viale Certosa: muore una donna travolta mentre attraversava Un drammatico incidente stradale si è verificato nella serata di sabato 31 ottobre tra viale Certosa e viale Monte Ceneri. Secondo quanto riporta Areu, è morta una donna di 71 anni

31.10.2015 - Un drammatico incidente stradale si è verificato nella serata di sabato 31 ottobre tra viale Certosa e viale Monte Ceneri. Secondo quanto riporta Areu (Azienda regionale emergenza urgenza), una donna di 71 anni è rimasta uccisa investita (e non un uomo come si pensava in un primo momento), proprio nell'incrocio davanti allo store di elettronica MediaWorld. Sul posto, oltre a un'automedica, anche tre ambulanze, ma per la vittima non c'è stato nulla da fare. Le sue condizioni erano immediatamente apparse critiche. Secondo una prima ricostruzione, la donna, 71enne, stava attraversando la strada con il marito e la figlia quando, per cause da accertare, è stata colpita e trascinata per diversi metri da una Suzuki Swift. Il conducente non si era accorto della famiglia che stava attraversando. Gli agenti di polizia locale cercheranno ora di ricostruire la dinamica del sinistro. L'uomo è riuscito a trattenere e a mettere in salvo la figlia, 34 anni, ma non la moglie, colpita fatalmente. Per entrambi escoriazioni ma nulla di grave. Pesanti le ripercussioni sul traffico dell'arteria.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente auto-bici a Montegrotto Feriti mamma e figlioletto di 4 anni

L'impatto in via Tiberina, all'incrocio con via Diocleziana, alle 11.45 di sabato mattina. Una Fiat Punto ha urtato la due ruote sulla quale viaggiavano la donna e il bambino. Sul posto è intervenuto l'elisoccorso

31.10.2015 - Scontro tra un'auto e una bicicletta, sabato alle 11.45, a Montegrotto Terme, in via Tiberina, all'incrocio con via Diocleziana.

FERITI MAMMA E FIGLIO. Sul posto sono accorsi i sanitari del Suem 118, per soccorrere la ciclista, una donna di 41 anni di Teolo, e il figlioletto di 4 anni, che viaggiava con lei sulla due ruote. La madre, trasportata in ospedale ad Abano, avrebbe riportato lievi ferite, per il piccolo la situazione è apparsa più delicata ed è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso, che lo ha

accompagnato in Pediatria a Padova, dove i medici avrebbero escluso gravi lesioni. Illeso il 59enne di Montegrotto alla guida della Fiat Punto con la quale si è scontrata la bicicletta. L'INCIDENTE. Sul luogo dell'incidente è intervenuta anche la polizia stradale del distaccamento di Piove di Sacco, per i rilievi del caso. Da quanto si è potuto ricostruire, sarebbe stata la ciclista a sbilanciarsi. La donna non si sarebbe accorta, spostandosi per evitare un dosso, del sopraggiungere dell'autovettura. Inevitabile l'urto, che ha provocato la caduta sull'asfalto di mamma e figlio.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**Autostrada A13, tir fuori controllo invade la corsia opposta e si ribalta
Venerdì notte, all'una circa. Chiuso il tratto tra Padova Industriale e il bivio per la
diramazione Padova Sud verso Bologna. La situazione è stata ripristinata alle 8 di
sabato mattina. Niente traffico data l'ora**

31.10.2015 - Incidente stradale, venerdì notte, poco prima dell'una, sull'autostrada A13 Bologna-Padova, all'altezza del chilometro 11. Un mezzo pesante, condotto da un autista romeno e diretto verso Padova, ha urtato violentemente contro la barriera centrale, invadendo parzialmente la corsia opposta. Il camion si è quindi ribaltato, riversando sulla carreggiata gran parte del carico costituito da piastrelle di ceramica.

L'INCIDENTE. Il camionista ha riferito di avere udito uno scoppio provenire dal veicolo "Scania". Subito dopo ne ha perso improvvisamente il controllo, andando a sbattere contro il new jersey. Alcuni detriti e pezzi di recinzione divelti dall'autoarticolato sono finiti anche nella strada sottostante l'autostrada nella zona industriale di Padova. I vigili del fuoco, intervenuti con due automezzi e 7 operatori, hanno messo in sicurezza il mezzo, in modo da poter procedere alle operazioni di rimozione, che si sono concluse intorno alle 4. Sul posto anche la polizia stradale di Padova, i sanitari del Suem 118, meccanici e personale di Autostrade per l'Italia.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Incidente stradale a Scicli, 4 feriti

31.10.2015 - Incidente stradale ieri pomeriggio intorno alle ore 14 in Via Vitaliano Brancati a Scicli. Due auto, una Lancia Y con a bordo una donna con i suoi due figli e una Fiat 500 condotta da un'altra sciclitana, si sono scontrate per cause ancora in corso di accertamento. Tutti e quattro sono stati soccorsi dall'ambulanza del 118 e trasferiti all'ospedale Maggiore di Modica. Per fortuna nessuno è rimasto ferito in maniera grave. Sul posto per i rilievi è intervenuta la Polizia Locale che ha eseguito i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: quotidianodiragusa.it

**Incidenti stradali, scontro tra due auto in via Crispi ad Agrigento
Due auto si sono scontrate ieri sera in via Crispi: l'impatto tra la Fiat Punto e la Fiat
Panda ha causato il ferimento di entrambi i guidatori, un uomo e una donna
agrigenzini**

31.10.2015 - Due auto si sono scontrate ieri sera in via Crispi: l'impatto tra la Fiat Punto e la Fiat Panda ha causato il ferimento di entrambi i guidatori, un uomo e una donna agrigenzini. Ancora da stabilire la dinamica del sinistro. Sul posto, le ambulanze del 118 che hanno trasportato i due in ospedale, carabinieri che hanno effettuato i rilievi e gli agenti di polizia che si sono occupati di normalizzare il transito dei veicoli.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Tamponamento a catena, tre auto coinvolte: traffico e rallentamenti

L'incidente si è verificato verso le 21.30 di venerdì sera. Tre i mezzi coinvolti, che, a seguito dell'impatto, hanno in parte invaso la carreggiata. Pesanti le ripercussioni sulla circolazione

31.10.2015 - Incidente stradale, venerdì sera, alle 21.30 circa, a Padova, in corso Irlanda, allo svincolo per Cadoneghe, in direzione di Castelfranco Veneto.

TAMPONAMENTO A CATENA. Si è trattato di un tamponamento tra tre auto. Nessuno, per fortuna, è rimasto ferito, ma grosse sono state le ripercussioni per il traffico. I veicoli coinvolti hanno occupato parte della carreggiata, assieme ai pezzi di vetro riversati sulla strada a seguito dell'impatto. Sul posto le forze dell'ordine per i rilievi e per la gestione della viabilità pesantemente compromessa.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Bastia Umbra, scontro in via Firenze, prognosi riservata per un centauro 50enne

BASTIA UMBRA 31.10.2015 – E' stato ricoverato nella struttura di Neurochirurgia del S. Maria della Misericordia un uomo di 50 anni, rimasto gravemente ferito questa mattina a Bastia Umbra in un incidente stradale. Il fatto, stando ad una nota dell'ufficio stampa dell'azienda Ospedaliera di Perugia in contatto con la centrale del 118 regionale, è avvenuto alle 11.30 in viale Firenze, dove un'auto ed un ciclomotore si sono scontrati. Sul posto l'operatrice sanitaria del 118 Donatella Ciuchi ha disposto l'intervento di un'autoambulanza della postazione di Assisi, che ha trasportato in codice rosso il ciclomotorista per "politrauma", con lesioni alla testa e agli arti. Sul posto dell'accaduto per i rilievi sono intervenuti i Carabinieri della stazione di Bastia, al seguito del maresciallo Cristiano Boggeri, e la polizia locale per la viabilità guidata dal maggiore Carla Menghella. I medici si sono riservati la prognosi e stanno monitorando le condizioni del ferito, già sottoposto ai necessari accertamenti radiografici.

Fonte della notizia: umbriadomani.it

Tragico incidente a Sgonico: muore 31enne di Muggia

Il drammatico schianto questa mattina lungo la strada per Gabrovizza: la moto, Yamaha FZ6, si è schiantata contro una Fiat Punto (condotta da una ragazza, ora sotto shock) all'incrocio tra le strade provinciali 6 e 7. A nulla è valso l'intervento del 118 con ambulanza e auto medicalizzata

30.10.2015 - Ancora un incidente mortale. Questa mattina, intorno alle 9 a Sgonico, Thomas Depase, muggesano di 31 anni (da compiere), ha perso la vita a causa di uno schianto tra la sua moto, una Yamaha FZ6, con una Fiat Punto sulla strada provinciale di Gabrovizza, all'incrocio tra la provinciale 6 e la 7. Lo scontro tra il mezzo a due ruote e l'automobile, che stava impegnando l'incrocio, è avvenuto sulla fiancata destra (dei rilievi si sono occupati i Carabinieri di Duino-Aurisina); poi la rovinosa e tragica caduta per il centauro. Purtroppo il personale del 118 giunto sul posto con ambulanza e automedicalizzata non ha potuto nulla: il giovane motociclista è morto poco dopo l'incidente a causa dei gravi traumi. Soccorsa dagli operatori sanitari la ragazza alla guida dell'auto sotto shock.

Fonte della notizia: triesteprima.it

Morto cauloniese coinvolto in un incidente stradale.

30.10.2015 - E' morto Salvatore Mammone. L'uomo, classe 1938, rimasto coinvolto nell'incidente stradale che si è verificato ieri sera alla periferia nord di Roccella Jonica. Erano circa le 18:30 quando una Mercedes vecchio modello di colore celestino metallizzato che viaggiava nei pressi dello svincolo del Porto delle Grazie, forse per l'incessante pioggia, ha perso il controllo ribaltandosi rovinosamente e finendo la sua corsa vicino al Guard Rail. Mammone che la guidava, è stato subito soccorso dai carabinieri del nucleo radiomobile di Roccella Jonica e dai sanitari del 118 che lo hanno subito trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale di Locri. Salvatore Mammone era un tassista e prestava servizio alla stazione ferroviaria. Questa sera la triste notizia, Salvatore non è sopravvissuto. Non si conoscono, al

momento, le cause del decesso. Non è ancora dato sapere se il motivo sia stato un malore, che eventualmente avrebbe portato all'incidente, oppure se l'anziano sia deceduto per le conseguenze dell'impatto.

Fonte della notizia: ciavula.it

**Si schianta con lo scooter, in fin di vita a Siracusa: oggi compie 17 anni
I suoi coetanei hanno riempito per tutta la giornata di ieri le pagine di Facebook con messaggi di sostegno e di solidarietà**

di Gaetano Scariolo

SIRACUSA 30.10.2015 - È in condizioni disperate un minorenne vittima di un drammatico incidente stradale avvenuto in viale Paolo Orsi alle 8 di ieri mattina in cui sono rimasti coinvolti tre mezzi e lo scooter del ragazzino. Proprio oggi ricorre il compleanno di S.P., che avrebbe dovuto festeggiare con la sua famiglia e gli amici i suoi 17 anni ma si trova in un letto dell'ospedale «Cannizzaro» di Catania. Lotta tra la vita e la morte ed in serata sarebbe stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per tentare di salvarlo. Il suo battito sarebbe assai debole anche se i familiari sperano in un miracoloso recupero del ragazzo, molto conosciuto tra i suoi coetanei, che, hanno riempito per tutta la giornata di ieri le pagine di Facebook con messaggi di sostegno e di solidarietà.

Fonte della notizia: siracusa.gds.it

**Incidente al Don Bosco: donna investita da moto su strisce pedonali, grave 64enne
La ferita trasportata in prognosi riservata in ospedale. L'impatto in via Papiria, altezza incrocio con via Pisone, sul posto i vigili urbani**

30.10.2015 - Incidente nel pomeriggio nella zona del Don Bosco - Quadraro dove una donna di 64 anni è stata investita da una moto mentre attraversava sulle strisce pedonali. L'investimento si è registrato intorno alle 16:00 su via Papiria, altezza incrocio con via Pisone. A ferire la donna una moto Kawasaki condotta da un 26enne, che si è fermato a prestare i primi soccorsi.

CODICE ROSSO ALL'OSPEDALE - Ferita la donna, la stessa è stata trasportata in codice rosso all'ospedale con dei politraumi, una volta arrivata in nosocomio la sua prognosi è però diventata riservata. Ancora da accertare l'esatta dinamica dell'incidente stradale, sulla quale stanno lavorando gli agenti del Nucleo Infortunistica del V Gruppo Casilino della Polizia Locale di Roma Capitale diretti dal dottor Andreangeli.

STRADA PERICOLOSA - Una strada pericolosa, via Papiria, dove nel corso del tempo si sono registrati numerosi incidenti. L'ultimo in ordine cronologico lo scorso 22 settembre, quando un'automobile ed uno scooter si scontrarono sempre sulla stessa strada, ma all'altezza dell'incrocio con via di Centocelle. Ad avere la peggio fu il conducente del mezzo a due ruote trasportato in codice rosso all'ospedale Vannini.

INCIDENTE IN VIA SANTI ROMANO - Poco distante dal luogo dei due incidenti, lo scorso 25 agosto, si registrò un altro sinistro con coinvolti un furgone ed una moto. Tragico in quel caso l'impatto con il centauro, un 25enne romano, per il quale i medici delle ambulanze non poterono nulla, con il giovane deceduto sul posto in seguito allo scontro all'incrocio fra viale Togliatti e via Santi Romano.

Fonte della notizia: romatoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Incidente stradale: vigilessa investita da un'auto al Corso Umberto

La donna è stata trasportata al pronto soccorso del Loreto Mare. Ancora incerte le dinamiche: in corso i rilievi sul posto

31.10.2015 - Una vigilessa della polizia municipale è stata investita al corso Umberto da un'automobile. La donna, ferita ma non in maniera preoccupante, secondo le prime notizie trapelate, è stata trasportata al pronto soccorso del Loreto Mare. Ancora incerte le dinamiche

dell'incidente stradale, ma sul posto è accorsa una pattuglia della polizia municipale per effettuare i primi rilievi.

Fonte della notizia: napolitoday.it

ESTERI

**Halloween, bilancio tragico: morti nel Bronx, scontri a Londra, ricoveri a Milano
La grande notte di Halloween, che ormai si festeggia in tutto il mondo, ha lasciato strascichi tragici: muore una bimba nel Bronx, oltre a due adulti, mentre facevano 'dolcetto o scherzetto?'**

Londra, 1 novembre 2015 - La mattina dopo la grande notte di Halloween, si raccolgono i cocci della festa. Le cronache elencano: scontri a Londra per un party illegale, incidente con bimbi morti nel Bronx di New York, record di ricoveri per intossicazioni etiliche a Milano.

SCONTRI A LONDRA - Una festa per Halloween illegale con centinaia di persone ha causato scontri nel centro di Londra. Bilancio: 4 poliziotti feriti e diversi arresti. Scotland Yard spiega che i partecipanti al rave, organizzato nel distretto di Lambeth, hanno lanciato contro gli agenti bottiglie, una molotov e suppellettili durante i prolungati scontri, durati sei ore. Il party, era stato organizzato su Facebook e l'evento contava circa 4mila partecipanti.

TRAGEDIA A NEW YORK - Tre persone, tra cui una bimba di 10 anni, sono morte dopo essere state travolte da un'auto mentre erano sul marciapiede nel tradizionale 'dolcetto o scherzetto' di Halloween. Il tragico incidente è avvenuto nel Bronx: il conducente avrebbe sbagliato manovra e invece di svoltare sulla strada, ha diretto l'auto contro il gruppo di persone. Le vittime sono una bimba di 10 anni, un ragazzo di 21 e un altro adulto. Altre tre persone sono rimaste ferite, tra cui una bambina di tre anni ricoverata in gravi condizioni. Il conducente dell'auto, 63 anni, è pure rimasto ferito ed è stato trasportato in ospedale.

MILANO ALCOLICA - La scorsa notte durante i festeggiamenti di Halloween 22 giovani, a Milano, sono stati soccorsi dal 118 per intossicazioni etiliche. Quattro gli interventi del pronto soccorso al sito espositivo di Expo, al termine della serata di chiusura: si tratta di ragazzi tra i 20 e i 27 anni. Uno di loro, di 23 anni, è stato portato all'ospedale di Garbagnate, mentre il 27enne al San Carlo in codice giallo. A Saronno il caso più grave: verso le tre del mattino, in via Maestri del Lavoro, un 29enne è stato portato in codice rosso all'ospedale della città.

Fonte della notizia: quotidiano.net

Polizia tedesca contro Merkel: "Con i migranti è un inferno"

Il capo dei sindacati di polizia di tutta la Germania contro il cancelliere: "I centri sono inadeguati: ci sono stupri di donne e bambini, episodi di schiavitù, gente che rispetta solo la sharia e non la giustizia tedesca"

di Giovanni Masini

30.10.2015 - In Germania è "scoppiato l'inferno". I centri di accoglienza sono allo sbando e il sistema giudiziario tedesco non ha alcuna autorità per i richiedenti asilo.

A dipingere questo quadro drammatico non sono gli attivisti di Pegida né gli euroscettici di Alternative Für Deutschland ma il presidente del sindacato federale della polizia tedesca, Rainer Wendt. In un'intervista al canale televisivo N24, Wendt ha usato parole di fuoco per descrivere la situazione interna della Germania, portando implicitamente un formidabile attacco alla politica del cancelliere Angela Merkel. "Oltre al problema degli attacchi ai centri d'asilo da parte di frange estremiste - attacca il poliziotto - Il tasso di criminalità è in forte crescita all'interno degli stessi centri d'accoglienza, tra i richiedenti asilo. Donne e bambini vengono stuprati, ci sono episodi di schiavitù e delinquenza comune. Questi problemi sono dovuti al fatto che ci sono troppe persone in poco spazio. Nei campi inoltre vanno protette le minoranze: donne, bimbi, cristiani..." Inoltre, prosegue Wendt, ci sono gravi problemi per quello che riguarda la giustizia: "I migranti rispettano noi poliziotti ma non la giustizia tedesca: hanno la sensazione di trovarsi di fronte a un sistema debole. Sanno che il loro comportamento non influisce sul buon esito o meno della domanda d'asilo." "Invece - puntualizza - sia la

politica che il sistema giudiziario dovrebbero far capire loro che qui in Germania non vige la legge della sharia: chi commette dei reati, va in prigione e lì attende l'esito della domanda d'asilo".

La Merkel messa all'angolo sull'emergenza migranti

Quello di Wendt è solo l'ultimo di una lunga serie di attacchi alla politica di Angela Merkel in materia di immigrazione: da mesi i movimenti di estrema destra criticano l'accoglienza senza confini e nelle scorse settimane la Bild ha svelato una raccolta di firme segreta tra i parlamentari della stessa maggioranza di governo. In 188 hanno chiesto addirittura la costruzione di un muro ai confini del Paese, nel tentativo di arginare la marea montante dei migranti che vogliono stabilirsi in Germania. Anche lo scenario internazionale contribuisce a mettere sotto pressione il cancelliere: in Polonia - Paese toccato solo marginalmente dall'emergenza migranti - alle elezioni ha vinto la destra di Beata Szydlo, nazionalista ed antieuropeista. La vicina Austria, che raramente discosta la propria linea da quella di Berlino, ha annunciato la costruzione di un muro anti migranti al confine sloveno, suscitando le ire tedesche.

Altri naufragi al largo di Spagna e Grecia

Nel frattempo l'emergenza migranti alle porte dell'Europa non accenna a placarsi: stanotte ventidue persone sono morte nell'Egeo davanti alle isole di Kalymnos e Rodi. Quattro persone sono morte e trentacinque disperse in un altro naufragio avvenuto stanotte al largo di Malaga, in Spagna. Al confine austriaco, infine, migliaia di persone attendono di abbandonare la Slovenia e proseguire proprio verso la Germania. In Slovenia si sono registrati ben 102mila arrivi in dodici giorni: nonostante l'avanzare della stagione fredda, la media dei migranti non accenna ad allontanarsi dall'incredibile cifra di diecimila al giorno.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Caschi blu italiani di UNIFIL soccorrono ragazzo coinvolto in incidente stradale

29.10.2015 - Una pattuglia italiana ha soccorso e stabilizzato un ragazzo libanese in gravi condizioni investito da un'auto pirata nei pressi del villaggio di Al m'ashuq, presso Tiro, nell'area di responsabilità italiana del Sector West. L'unità italiana, costituita da Alpini del battaglione "L'Aquila" inquadrati nella Task Force Italbatt a guida Nizza Cavalleria, era impegnata in un'attività di pattugliamento nell'area di Tiro, nel sud del Libano; Nei pressi del villaggio di Al m'ashuq ha rinvenuto un ragazzo riverso a terra in gravi condizioni, investito a bordo del suo motorino da un'auto pirata, e assistito da alcuni passanti. La presenza di un soccorritore militare ha permesso un intervento mirato ed efficace, che ha consentito la stabilizzazione del paziente e l'arrivo dei soccorsi sanitari locali. Settimanalmente le unità italiane della Brigata alpina Taurinense impegnate nella missione Unifil, svolgono centinaia di attività di pattugliamento, molte delle quali congiuntamente alle Forze Armate Libanesi, volte al controllo del territorio nel rispetto della risoluzione ONU 1701.

Fonte della notizia: difesa.it

LANCIO SASSI

Lancio sassi dal cavalcavia Allarme, scattano i controlli

Allerta soprattutto in zona Nibionno sulla 36 dopo il caso che si è verificato sulla Milano-Meda

NIBIONNO 31.10.2015 - Il lancio di sassi da un cavalcavia sulla Milano-Meda qualche giorno addietro ha fatto scattare una serie di controlli anche sulla superstrada 36, in particolare nella zona di Nibionno. Al momento per fortuna non si segnalano episodi simili, con il vetro di un parabrezza sfondato, ma le forze dell'ordine, dalla polizia di Seregno che ha la competenza su un lungo tratto fino in provincia di Lecco, ai carabinieri di Costa Masnaga, alle polizie locali, sono tutti allertati per evitare che il lanciatore di sassi ripeta su una strada diversa il proprio folle gesto. Anche sulla Statale 36 infatti ci sono zone in cui qualche malintenzionato potrebbe appostarsi e lanciare sassi cercando di colpire le macchine in transito. Uno di questi è il sovrappasso di via Vittorio Veneto, che collega la provinciale 342 Como-Bergamo con l'abitato di Tabiago, che si trova sulla collina sovrastante, lato ovest della superstrada. Anche la

presenza di qualche passante che nulla ha a che fare con il lancio di sassi scatena infatti la preoccupazione degli automobilisti in transito, che chiedono l'intervento per un controllo. Al momento non sono segnalati episodi particolari ma se dovesse accadere le conseguenze potrebbero essere addirittura mortali. Solo per un caso infatti sulla Milano-Meda la donna alla guida di una Panda non ha subito danni gravi. Era in viaggio verso Milano quando arrivata all'altezza di Lentate sul Seveso ha sentito un fortissimo rumore ed il parabrezza è stato sfondato, era notte fonda e la donna ha pensato al contrasto caldo freddo che poteva aver intaccato il vetro. Era invece una grossa pietra che era stata lanciata dal cavalcavia ed era atterrata sul sedile del passeggero sfondando il parabrezza. Poteva colpirla, o farla uscire di strada.

Fonte della notizia: laprovinciadilecco.it

MORTI VERDI

Tarcento: 54enne muore schiacciato dal suo trattore

L'uomo stava rientrando dal lavoro, a poche decine di metri da casa

TARCENTO 31.10.2015 - Morto schiacciato dal suo trattore lungo le colline di Sedilis, in Comune di Tarcento, a poche decine di metri da casa. È la triste sorte toccata al 54enne Giordano Cussigh verso le 18 di sabato. Attaccato al trattore c'erano un carro e sopra di esso un escavatore. Il peso dell'escavatore ha sbilanciato il trattore e l'uomo, caduto, è fatalmente rimasto schiacciato dal trattore, morendo all'istante. Sul posto i carabinieri di Tarcento, il 118 e i Vigili del fuoco.

Fonte della notizia: udinetoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Scortato a Linate per l'espulsione, aggredisce due volte i poliziotti

31.10.2015 - Due costole incrinata e una distorsione al ginocchio: è il bilancio dell'attività di scorta compiuta da due agenti della questura di Piacenza ad un egiziano di 22 anni, nei cui confronti era stato disposto l'accompagnamento al centro di identificazione ed espulsione di Caltanissetta. Lo straniero era stato controllato dalla polizia in Piazzale Marconi: dagli accertamenti era emerso che il soggetto aveva una lunga sfilza di precedenti penali, tra cui anche violenza sessuale di gruppo, collezionati nell'arco di pochi mesi. È stata quindi attivata la procedura di espulsione, ma una volta raggiunto l'aeroporto milanese di Linate, il giovane ha dato in escandescenza, colpendo i due agenti, tanto che non è stato possibile imbarcarlo. Cambiata la destinazione (il Cie di Torino), il 22enne ha ripetuto il copione, scagliandosi ancora una volta contro i due poliziotti di viale Malta, che non hanno abbandonato il servizio nonostante il primo episodio di aggressione, e sono dovuti poi ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Fonte della notizia: piacenzasera.it

Aggredisce i poliziotti durante un controllo, arrestato

Genova 30.10.2015- La Polizia di Stato di Genova ha arrestato, stanotte, un cittadino albanese di 26 anni che, durante un controllo in un bar di piazza Barabino, ha aggredito gli agenti.

Intervento - L'uomo si trovava al bancone del bar e stava consumando una birra, alla vista dei poliziotti si è parato loro davanti ed ha iniziato prima a pretendere che gli offerissero da bere e successivamente che desistessero dal controllo. Gli agenti hanno subito cercato di mantenere calma la situazione invitando il soggetto, evidentemente in preda ai fumi dell'alcol, a lasciare il locale, vietando al barista di somministrargli altre bevande alcoliche. A questo punto il 26enne ha iniziato ad insultare gli agenti e, dopo aver infranto sul bancone la bottiglia di birra che aveva in mano, ha iniziato a minacciarli con il coccio di vetro. Ne è scaturita una colluttazione durante la quale l'aggressore è stato privato dell'arma impropria però, a mani nude, è riuscito comunque a colpire i due operatori cagionando loro lesioni guaribili in 2 giorni.

Arresto - L'uomo, privo di permesso di soggiorno e già noto alle Forze dell'Ordine, è stato tratto in arresto per i reati di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Sarà giudicato per direttissima.

Fonte della notizia: genovapost.com

Gli sequestrano l'automobile, aggredisce gli agenti. Trevigiani senza assicurazione

29.10.2015 - Controlli a tappeto nella Marca da parte degli agenti della Polizia Stradale concentrati soprattutto a scovare e sanzionare chi circola senza essere assicurato. Su 200 automobili fermate nella notte tra sabato e domenica sette sono risultate sprovviste dell'assicurazione. Uno di questi ha dato in escandescenze perché, senza una casa dove vivere, aveva eletto l'automobile come suo domicilio. Per questo quando se l'è vista sequestrare ha preferito aggredire un agente per farsi arrestare. Processato per direttissima è stato condannato a sei mesi, senza però passare per il carcere. Per questo il camerunense si è poi presentato davanti alla questura chiedendo di essere portato a Santa Bona. Ma non è stato possibile. E intanto anche nel Bellunese, valle del Boite, c'è stato un deciso aumento dei casi di circolazione con veicoli privi di copertura assicurativa: un 57enne di Treviso e un fotografo 48enne di Montebelluna sono stati beccati con le assicurazioni false. Il primo ha pagato la polizza l'ultima volta nel 2008, il secondo nel 2007, e oltretutto continuava a falsificare un contrassegno utilizzando il marchio di una compagnia cessata nel 2009. Un ventenne, sempre della provincia di Treviso, è stato sanzionato perché non aveva copertura assicurativa e viaggiava con un veicolo sottoposto a fermo fiscale: per lui oltre 1.700 euro di sanzioni oltre al sequestro del mezzo.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it